

# Ci si consola pensando agli altri



La Borsa di Milano

C'era una contenuta soddisfazione tra gli operatori di Borsa alla chiusura settimanale del mercato di Piazza Affari. Gli alti e bassi che si sono succeduti nel corso degli ultimi giorni si sono conclusi con un progresso del listino di poco superiore all'1%, ma sufficiente a riportare l'indice Mib a quota 970, riducendo le perdite dall'inizio dell'anno ad un sopportabile 3%.

BRUNO ENRIOTTI

MILANO. Con i mercati finanziari di tutto il mondo in difficoltà per il succedersi dei colpi di scena negativi che continuano a verificarsi su quasi tutte le principali Borse europee, l'aver chiuso la settimana a Milano con le quotazioni in crescita viene comunemente considerato un successo non di poco conto. Le contrattazioni in Piazza Affari si sono però sensibilmente ridotte, come stanno a dimostrare gli scambi delle ultime due giornate che sono rimasti al di sotto dei 130 miliardi di controvalore. Sono molti gli elementi di disturbo dell'attività borsistica e molto pochi quelli positivi.

Tra quelli che rendono estremamente precaria la convalescenza di un mercato ancora debole e vulnerabile, vi è innanzitutto l'acuirsi della vicenda Enimont, che sconsiglia i risparmiatori ad investire in titoli al centro di complesse e preoccupanti

operazioni politiche e finanziarie. Vi sono anche episodi forse di minore importanza, ma che contribuiscono ad alimentare quel clima di sfiducia che costantemente si avverte nel mercato di Piazza Affari. Non è stata certo accolta positivamente in Borsa l'incriminazione di Carlo De Benedetti per concorso in bancarotta fraudolenta emessa nel corso dell'indagine giudiziaria sul crack del vecchio Banco Ambrosiano; ha recato preoccupazione la sospensione da parte della Consob attraverso un provvedimento urgente, di una importante commissione, così come non potevano non avere riflessi negativi i risultati tutt'altro che brillanti conseguiti nel 1989 dalla Banca Nazionale del Lavoro che, anche per effetto del « caso Atlantica », non è in grado di distribuire dividendi.

Ci sono stati anche, nel corso della settimana, ele-

menti che hanno contribuito ad allentare la tensione, come una relativa calma sul fronte dei tassi, una certa stabilità sulle principali Piazze internazionali, il recupero delle Fiat mentre si diffondevano voci, poi ufficialmente smentite, di accordi fra la holding torinese e Peugeot oppure Daimler. A questi si devono aggiungere il risveglio di interesse su Fondiaria dopo l'annuncio della disponibilità della Comit a guidare il consorzio per l'aumento di capitale della Gaic nel cui portafoglio è entrata da pochi mesi la compagnia fiorentina. E ancora: il persistente della domanda, soprattutto dall'estero, sui titoli telefonici e una fiammata di interesse sui valori della grande distribuzione (Standa e Rinascente) dopo alcune dichiarazioni di Berlusconi circa auspici di accordi fra i due gruppi. Questo insieme di momenti negativi e di spunti di segno diverso viene a inserirsi in un clima di scadenze tecniche (domani è in programma la risposta premi) dove alcuni titoli sono stati richiesti più da necessità di ricoperture che non da una normale domanda. Gli operatori di Borsa ritengono comunque che con il nuovo nuovo ciclo di aprile si potrebbe avere un nuovo balzo in avanti del listino. Ad aiutarlo dovrebbero contribuire

sia l'avvio delle assemblee delle società, sia l'approssimarsi della scadenza elettorale che da sempre costituisce un elemento che rende più vivace il mercato.

Nel corso di questa settimana, comunque, oltre al buon andamento delle Fiat, che hanno avuto un incremento superiore al 2%, va registrato ben diverso comportamento degli altri « titoli guida ». Negativo quello dei valori che fanno capo all'Eni, mentre le Montedison hanno avuto un incremento contenuto.

Positivo andamento per le Generali, mentre brillante è stato l'andamento di Mediobanca che ha avuto una crescita di quotazioni dell'1,12% sia per consistenti acquisti dall'estero, sia per l'ottimo sostegno interno operato nei momenti più delicati. Cenerentola del listino è stato ancora una volta il comparto assicurativo nel quale si sono avute le perdite più consistenti. La « maglia nera » della settimana spetta comunque alla Immobiliare i cui titoli risparmio hanno lasciato sul terreno più dell'8%; la operazione sul capitale per complessivi 100 miliardi non è stata infatti bene accolta dal mercato che ritiene la società del gruppo Pesenti già sufficientemente dotata di liquidità.

INFORMAZIONI RISPARMIO

## Miniguia agli affari domestici

A CURA DI MASSIMO CECCHINI

In questa rubrica pubblicheremo ogni domenica notizie e brevi note sulle forme di investimento più diffuse e a portata delle famiglie. I nostri esperti risponderanno a quesiti d'interesse generale: scriveteci.

# Casa, mutui più accessibili

## Nuove forme, anche in Ecu

Continuano a lievitare i prezzi delle abitazioni. Le previsioni degli operatori sono inoltre pressoché concordi, nel declinare per i prossimi mesi ulteriori impennate dei prezzi nei centri storici delle grandi città mentre, se decolleranno i progetti per l'edificazione di interi nuovi quartieri residenziali (ad esempio lo Sdo di Roma) si potrebbe registrare un blocco dei prezzi al metro quadro in quelle che attualmente sono le zone periferiche e che diverrebbero zone di fascia intermedia. Queste previsioni si fondano sull'ipotesi di un progressivo spopolamento residenziale dei centri urbani i cui edifici verrebbero a cambiare destinazione d'uso (da abitativa a uffici) e, come si sa, per le imprese il vincolo del prezzo degli immobili è relativo. Per contro gli attuali quartieri periferici, pur venendosi a collocare in una fascia più centrale, non dovrebbero vedere incrementi dei prezzi per la quasi totale assenza di infrastrutture e di servizi che sono invece previsti per i nuovi insediamenti residenziali. Per chi si trova nella necessità di risolvere il problema della casa sono da segnalare interessanti novità nel settore dei mutui fondiari ed edilizi. Di fronte ad una sensibile crisi di domanda determinata dal persistere di tassi di interesse struttural-

mente elevati (15/17%), gli istituti di credito sono corsi a ripari studiando e fornendo al mercato prodotti che, in qualche modo, rendano il mutuo accessibile anche ai detentori di redditi medi. Le novità più rilevanti riguardano l'allungamento delle durate, la possibilità di aprire mutui in valuta e, da ultimo, il rilancio dei mutui abbinati ad una polizza assicurativa. Per quanto riguarda i tempi di rimborso del mutuo, dopo un lungo periodo, sono ricomparsi i mutui ventennali e, in certi casi, quelli venticinquennali. Ciò è dipeso da due fattori: in primo luogo l'introduzione dell'indicizzazione dei tassi, che costituisce una garanzia dal punto di vista finanziario per la banca erogante; in secondo luogo l'aspettativa della creazione di strumenti di mercato (oggi già operanti in alcune delle principali piazze finanziarie) che consentano la negoziazione dei mutui stessi. Dal punto di vista del contraente è chiaro che l'allungamento della durata del mutuo comporta un decisivo abbassamento delle rate mensili o semestrali da pagare. Per i finanziamenti denominati in valuta si è negli ultimi anni prepotentemente affermato il mutuo in Ecu (l'unità monetaria di conto europea). Il mutuo in Ecu, solitamente a dieci anni, ma ora

proposto anche a quindici o venti anni di durata, si caratterizza per un tasso d'interesse decisamente più basso rispetto ai mutui in lire. Attualmente gli istituti di credito offrono mutui in Ecu al tasso dell'11,50% contro il 16/17% del tasso-lira. Per il contraente resta il rischio di cambio e cioè che, al momento del pagamento la lira valga meno, rispetto all'Ecu, in confronto alle quotazioni adottate al momento della stipula del mutuo.

Dopo un'esperimento portato avanti dal San Paolo di Torino alcuni anni addietro, si è generalizzata l'offerta di mutui abbinati ad una polizza assicurativa. Il concetto è semplice: il contraente per ogni rata paga una quota in interessi ed un premio assicurativo ad una compagnia che, alla scadenza del contratto, rimborserà la banca erogante della quota capitale fornita. Il vantaggio è tutto fiscale in quanto, a differenza dei mutui ordinari, per cui è possibile detrarre dall'imponibile fino a 7 milioni per interessi pagati, col mutuo-polizza sarà possibile detrarre anche i premi pagati all'assicurazione per l'ammontare massimo di due milioni e mezzo l'anno. È chiaro che questi mutui sono convenienti per quanti, con una aliquota fiscale elevata, possono godere appieno delle detrazioni.

le monete

## Usa e Rfg: tassi all'insù

### Ora si attende Tokio

Minacce (solo formalmente smentite) di licenziamento per il governatore della Federal Reserve, Greenspan. Tensione anche tra settori del governo italiano e il vertice della Banca d'Italia. Per non parlare dello scontro tra il presidente tedesco Kohl ed il governatore della Bundesbank, Poehl, su « marco unico ». Ma, alla base, per tutti la questione è sul livello dei tassi di interesse. E tutti guardano al Giappone...

CLAUDIO PICOZZA

I mercati monetari e finanziari, che per tutto il 1989 hanno fatto registrare, fatta eccezione per il dollaro Usa, significativi incrementi dei tassi di interesse stanno confermando, in questa prima fase dell'anno le aspettative di un sostanziale allineamento verso l'alto dei tassi delle principali valute.

I motivi che spingono il costo del denaro a livelli sensibilmente superiori ai tassi di inflazione dei vari paesi, non sono riconducibili ad analoghe condizioni economiche. Purtroppo, l'azione delle banche centrali da un lato e le attività degli operatori finanziari dall'altro rende la dinamica dei tassi piuttosto rischiosa con la conseguenza di mantenere in tensione i mercati dei capitali.

Uno sguardo d'insieme a quanto sta accadendo nei principali paesi consente di meglio comprendere tale dinamica. I tassi di interesse in America da maggio dello scorso anno sono in lenta ma graduale discesa. Sul mercato internazionale dei capitali il tasso di interesse applicato sui

depositi in dollari Usa è passato negli ultimi 10 mesi dal 10% all'8,25%. La spinta al ribasso nei mesi di febbraio e marzo di quest'anno si è tuttavia arrestata ed i tassi stanno variando, entro margini piuttosto ridotti, sull'onda dell'evoluzione del cambio della divisa americana sui mercati valutari.

La diminuzione dei tassi in America nella seconda metà dello scorso anno è da mettere in relazione, come noto, alla fase di rallentamento che sta attraversando l'economia americana e che pochi mesi or sono aveva fatto temere l'innesto di una pericolosa recessione. Oggi la Federal Reserve più che su questo aspetto, che peraltro non sembra mostrare lo stesso livello di pericolosità, punta la propria attenzione sulla necessità che al rallentamento dello sviluppo non si accompagni anche una fase di alta inflazione.

Di qui la cautela a mantenere elevato il livello dei tassi che oltretutto è funzionale al finanziamento dell'ingente debito pubblico ed al saldo di bilan-



Satoshi Sumita; in alto da sinistra Alan Greenspan e Otto Poehl

marco e yen. L'attenzione va dunque portata verso queste due monete ed alla politica perseguita dalle rispettive Banche centrali.

In Germania, al contrario che in America, i tassi di interesse negli ultimi 10 anni sono andati progressivamente aumentando passando dal 6,90% di maggio scorso all'8,30% attuale. Nella corsa al rialzo, i tassi praticati sul marco si sono collocati da novembre scorso, per le scadenze più lunghe, a livelli di poco superiori al dollaro creando un sostanziale parallelismo fra le due monete. Interrotto solo in momenti di particolare tensione sui cambi. Quando si è ipotizzato ad esempio un generale allineamento delle valute all'interno dello Sme, i tassi sul marco hanno superato quelli sul dollaro anche sul brevissimo termine.

Il rialzo dei tassi in Germania viene motivato dalla rigida politica seguita dalla Bundesbank nel governo della dinamica dei prezzi. La debolezza che il marco ha mostrato nella

prima parte del 1989 ha avuto positivi riflessi sul piano delle esportazioni e del saldo di bilancio dei pagamenti ma nel contempo ha reso l'economia tedesca più vulnerabile sul piano dell'inflazione. La crescita dei tassi si colloca quindi nell'ottica di un rafforzamento del marco e di un controllo dell'inflazione. Obiettivo questo che assume oggi rilievo ancora maggiore alla luce delle pressioni che deriveranno dai rinnovi contrattuali, ma soprattutto dalla tanto discussa unificazione monetaria con la Germania dell'Est che comporterà un rilevante incremento della circolazione monetaria con conseguenze negative dal lato dell'inflazione. Per queste ragioni è da ritenere che i tassi in Germania per il 1990 crescano ancora. Difficile stabilire quando e di quanto, ma sono in molti a ritenere che il rialzo sarà almeno mezzo punto e che ciò avverrà in tempi non troppo lunghi. La decisione dipenderà in larga misura dal grado di tenuta della moneta tedesca sui mercati dei cambi. Se il

dollaro dovesse mantenere ancora la grinta di questi ultimi giorni, nonostante gli interventi delle banche centrali, il rialzo dei tassi in Germania diverrà pressoché inevitabile.

Anche in Giappone si attende già da diverse settimane un rialzo dal tasso di sconto. Sebbene l'economia nipponica continui a marciare a ritmi sostenuti superiori a quelli americani e dell'Europa occidentale (per il 1990 è prevista una crescita del Pnl del 4,5%) lo yen continua a mostrare una persistente debolezza sui mercati dei cambi.

Anche in relazione a ciò le tensioni inflazionistiche tendono ad aumentare e le autorità giapponesi non fanno mistero che un rafforzamento dello yen sarebbe congeniale agli obiettivi di politica monetaria. I tassi sullo yen da circa sette mesi sono in costante aumento ed oggi si sono portati a ridosso dal marco e del dollaro. Un ulteriore aumento di circa lo 0,60% collocerebbe la moneta nipponica a livelli pressoché analoghi alle altre due principali valute.

Erasmus Valente e Matilde Passa ricordano con profondo affetto e gratitudine

**FEDELE D'AMICO**  
Roma, 11 marzo 1990

Nell'8° anniversario della scomparsa del suo carissimo compagno

**BRUNO PIGNA**

Edda lo ricorda con tanto rimpianto a tutti i compagni ed amici. Sottoscrive per l'Unità.  
Perugia, 11 marzo 1990

Otto anni fa decedeva il compagno

**NOVARO NUTI**

La moglie, le figlie, i generi e i nipoti lo ricordano con immutato affetto ai compagni che lo conobbero e stimarono, sottoscrivono 500mila lire per l'Unità.  
Livorno, 11 marzo 1990

Anna, Aida, Franca, Manuela e Silvia, nel trigesimo della scomparsa della cara

**FRANCA VANNOZZI**

la ricordano con tanto affetto e rimpianto, e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità.  
Firenze, 11 marzo 1990

È venuto a mancare ai suoi cari

**CELESTINO PUGLIESE**

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria e i figli Grazia, Rino, Isola, Orazio, Anna e Carla. Il funerale partirà domani, lunedì 12 marzo alle ore 11,15, dall'Istituto di medicina legale di Chiababiera.  
Torino, 11 marzo 1990

Nel quinto anniversario della morte del compagno

**VASCO ROSI**

della sezione del Pci di Cascine del Rucio, la moglie Dina lo ricorda e sottoscrive per l'Unità.  
Firenze, 11 marzo 1990

La moglie Maria, i figli e i familiari tutti annunciano il decesso di

**CELESTINO PUGLIESE**

di anni 90, premiato artigiano sarto che diede lustro alla sua professione, sincero democratico e grande esempio per i propri figli. La famiglia sottoscrive in sua memoria per l'Unità.  
Torino, 11 marzo 1990

Nella ricorrenza del 18° anniversario della morte del compagno

**ANTENORE BARONTINI**

la moglie e il figlio ne ricordano a compagni ed amici di Sarzana sottoscrivono per il nostro giornale.  
La Spezia, 11 marzo 1990

Nel 9° anniversario della scomparsa del compagno

**GIOVANNI PERRONE**

la moglie lo ricorda con immutato affetto a compagni, amici e conoscenti e in sua memoria sottoscrive per l'Unità.  
Sestri Pte., 11 marzo 1990

Il 14 marzo del 1976 morì il compagno

**NICCOLÒ MEZZETTI**  
(Renato)

Ne ricordano con lo stesso affetto a quanti lo conobbero e stimarono, la moglie, il figlio e i familiari tutti, sottoscrivono 100mila lire per l'Unità.  
Pisa, 11 marzo 1990

Nel 5° e nel 23° anniversario della scomparsa dei compagni

**LORENZO MUSSO**  
(Gianci)

e **MARIA ROSA DONATO**  
(In Museo)  
i familiari li ricordano con affetto e in loro memoria sottoscrivono lire 100.000 per l'Unità.  
Genova, 11 marzo 1990

Nel 12° anniversario della scomparsa di

**FOSCA DONDA**

il marito compagno Rino assieme al figlio Sergio e parenti tutti ne ricordano con immutato affetto sottoscrivono lire 100.000 per la stampa comunista.  
Staranzano (Co), 11 marzo 1990

Nell'11° anniversario della morte del compagno

**RAFFAELE SUELLA**

la moglie Antonietta e il figlio Amadeo, ricordandolo a tutti i compagni che lo hanno conosciuto sottoscrivono per l'Unità.  
Umbertide (Pg), 11 marzo 1990

Nell'11° anniversario della morte del compagno

**RAFFAELE SUELLA**

la figlia Gabriella e il genero Karhenz ricordandolo a tutti i compagni ed amici che lo hanno conosciuto sottoscrivono per l'Unità.  
Umbertide (Pg), 11 marzo 1990

Ricorre domani il 2° anniversario della scomparsa del compagno

**LINO VEZZANI**

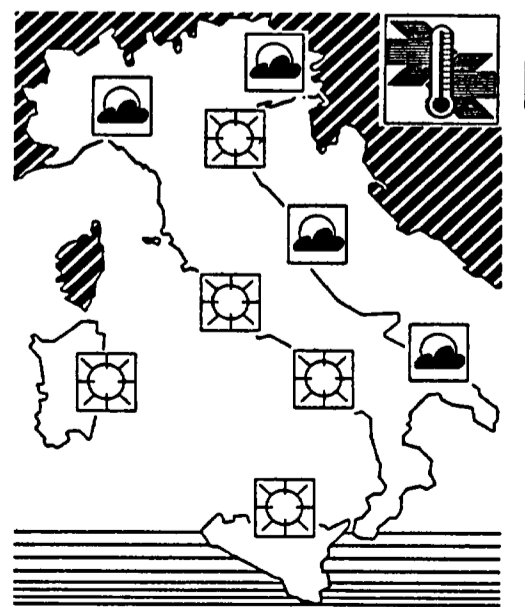
La moglie Elide, i fratelli Silvano e Lina unitamente ai nipoti lo ricordano con il grande affetto di sempre ai compagni ed agli amici che lo stimarono e gli vollero bene. In sua memoria sottoscrivono lire 50.000 per l'Unità.  
Chiavari-Rho, 11 marzo 1990

Nel 6° anniversario della morte del compagno

**TENERO RASI**

la moglie Dina, la figlia Flavia, il genero e parenti tutti lo ricordano con tanto affetto a compagni ed amici di Arcola e della Federazione provinciale del Pci. Nell'occasione sottoscrivono per l'Unità.  
La Spezia, 11 marzo 1990

CHE TEMPO FA



**SERENO** **VARIABILE**  
**COPERTO** **PIOGGIA**  
**TEMPORALE** **NEBBIA**  
**NEVE** **MAREMOSSO**

**IL TEMPO IN ITALIA:** dopo il passaggio della modesta perturbazione che ha attraversato la nostra penisola la situazione meteorologica è ora tornata ad essere regolata da una vasta e consistente area di alta pressione atmosferica che comprende oltre alla nostra penisola tutta l'area mediterranea. Le grandi perturbazioni atlantiche si muovono secondo latitudini a noi più settentrionali per piegare poi verso le regioni balcaniche. Solo la parte marginale di queste perturbazioni potrà interessare con modesti fenomeni il settore nord-orientale e la fascia adriatica e jonica.

**TEMPO PREVISTO** sulle regioni settentrionali, sul golfo ligure, sulla fascia tirrenica e sulle isole maggiori il tempo sarà caratterizzato da cielo sereno o scarsamente nuvoloso. Sulle regioni dell'alto, medio e basso Adriatico e su quelle joniche, compreso il relativo tratto appenninico, condizioni di variabilità caratterizzate da alternanze di annuvolamenti e schiarite. La temperatura si manterrà più o meno invariata con valori superiori ai livelli normali della stagione.

**VENTI:** deboli provenienti dai quadranti settentrionali.

**MARI:** generalmente calmi o localmente poco mossi i bacini orientali.

**DOMANI:** temporaneo aumento della nuvolosità sulle Alpi orientali, sulle Tre Venezie, sulle regioni dell'alto e medio Adriatico; si tratterà di annuvolamenti comunque alternati a zone di sereno. Su tutte le altre regioni italiane il tempo continuerà ad essere caratterizzato da scarsa attività nuvolosa ed ampie schiarite.

**TEMPERATURE IN ITALIA:**

Bolzano	4 22	L'Aquila	2 14
Verona	5 15	Roma Urbe	4 20
Trieste	9 13	Roma Fiumic.	4 16
Venezia	9 14	Campobasso	8 14
Milano	4 21	Bari	10 16
Torino	3 21	Napoli	9 21
Cuneo	7 20	Potenza	5 11
Genova	7 16	S.M. Leuca	11 15
Bologna	4 20	Reggio C.	12 18
Firenze	4 17	Messina	14 18
Pisa	4 16	Palermo	14 17
Ancona	5 15	Catania	11 18
Perugia	4 14	Aighero	4 16
Pariscara	4 15	Cagliari	10 22

**TEMPERATURE ALL'ESTERO:**

Amsterdam	7 11	Londra	7 14
Atene	11 19	Madrid	5 16
Berlino	3 10	Mosca	4 5
Bruxelles	5 15	New York	6 9
Copenaghen	1 8	Parigi	9 15
Ginevra	7 15	Stoccolma	-2 6
Heisinki	-4 -1	Varsavia	3 15
Lisbona	10 19	Vienna	n.p. n.p.

**ItaliaRadio**  
LA RADIO DEL P.C.I.  
Programmi

Nolzano ogni ora dalle 6 alle 12  
Bella sera 8 alle 10 su 12 la 1<sup>a</sup> giornata del Congresso straordinario del P.C.I. la diretta da Bologna, i servizi e i commenti.

FREQUENZE IN MHz: Alessandria 90.950; Ancona 105.200; Arezzo 99.800; Asolo Piceno 95.500 / 95.250; Bari 87.600; Bergamo 101.550; Bergamo 91.700; Belfa 105.500; Bologna 94.500 / 94.750 / 87.500; Campobasso 99.000 / 103.000; Catania 104.500; Catanzaro 105.300 / 108.000; Chieti 106.300; Como 87.600 / 87.750 / 96.700; Cremona 90.950; Empoli 105.800; Ferrara 105.700; Firenze 104.700; Foggia 94.800; Forlì 87.500; Frosinone 105.550; Genova 88.550; Gorizia 105.200; Grosseto 93.500 / 104.800; Inola 87.500; Imperia 98.200; Ischia 102.200; L'Aquila 99.400; La Spezia 102.550 / 105.200 / 105.650; Latina 87.600; Livorno 87.800; Lugo 105.800; Lucca 105.800; Macerata 105.550 / 102.200; Mantova 107.200; Massa Carrara 105.650 / 105.900; Milano 91.000; Modena 94.500; Montecatini 92.100; Napoli 88.000; Novara 91.350; Padova 107.750; Parma 92.000; Pavia 88.950; Palermo 107.750; Perugia 100.700 / 96.900; Pescara 105.200; Pordenone 105.200; Potenza 106.900 / 107.200; Pistoia 96.200; Pescara 105.300; Pisa 105.800; Pistoia 104.750; Ravenna 107.100; Reggio Calabria 88.050; Reggio Emilia 96.200 / 97.000; Roma 94.800 / 97.000 / 105.550; Rovigo 96.650; Rubi 102.200; Salerno 102.850 / 103.500; Savona 92.500; Siena 103.500 / 94.750; Teramo 106.300; Terni 107.600; Torino 104.000; Trento 103.000 / 103.300; Trieste 103.250 / 105.250; Udine 105.200; Valdarno 99.800; Varese 96.400; Versilia 105.500; Viterbo 87.050.

TELEFONO 06/6791412 - 06/6796530

**l'Unità**  
Tariffe di abbonamento

Italia	Annua	Semestrale
7 numeri	L. 295.000	L. 150.000
6 numeri	L. 260.000	L. 132.000

Estero	Annua	Semestrale
7 numeri	L. 592.000	L. 298.000
6 numeri	L. 508.000	L. 255.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 29972007 intestato all'Unità SpA, via dei Taumini, 19 - 00185 Roma oppure versando l'importo presso gli uffici propagandistici delle Sezioni e Federazioni del P.C.I.

**Tariffe pubblicitarie**  
A mod. (mm.39 x 40)  
Commerciale fienale L. 312.000  
Commerciale sabato L. 374.000  
Commerciale festivo L. 468.000  
Finestrella 1° pagina fienale L. 2.613.000  
Finestrella 1° pagina sabato L. 3.136.000  
Finestrella 1° pagina festiva L. 3.373.000  
Manchette di testata L. 1.500.000  
Redazionali L. 550.000  
Finanz.-Legali.-Concess.-Aste-Appalti  
Feriali L. 452.000 - Festival L. 557.000  
A parola: Necrologi-part. Lutto L. 3.000  
Economici L. 1.750

Concessionarie per la pubblicità  
SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/ 57531  
SP1, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/ 63131  
Stampa Ngi: spa: direzione e uffici  
viale Fulvio Testi 75, Milano  
Stabilimenti, via Cino da Pistoia 10, Milano  
via dei Pelagii 5, Roma